

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.35 del 28 agosto 2017

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**



Sommario

**Sgombero a Roma -
Migranti aggrediscono poliziotti**

**Sgombero a Roma -
Inaccettabile polemica**

**Sgombero a Roma -
Pianese su Il Giornale**

**Corte contro sgomberi -
Si manifesti a sostegno poliziotti**

Aggressore del poliziotto libero - Sconcerto COISP

Spray OC - Risposta

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**



**SGOMBERO A ROMA
MIGRANTI AGGREDISCONO POLIZIOTTI**



"L'entità di un fenomeno epocale e fuori controllo come la massiccia immigrazione di questi anni, e l'insufficienza e inadeguatezza di un sistema interno che ha ormai superato di molto il limite della propria resistenza ma in cui si insiste con dannosi interventi tampone privi di ogni vera efficacia, stanno mettendo a dura prova la sicurezza interna del Paese, rispetto alla quale i problemi si moltiplicano ad ogni giorno che passa, e soprattutto stanno mettendo a serio ed ulteriore rischio l'incolumità degli appartenenti alle Forze dell'ordine lasciati soli a fronteggiare ogni aspetto ed ogni risvolto di questa situazione, compresi quelli più violenti e pericolosi. Che a Roma un folto gruppo di migranti aggrediscono gli agenti impegnati in uno sgombero, armati di tutto punto con bombole, bottiglie incendiarie e quant'altro è gravissimo e intollerabile.



Ci chiediamo, anche questo fa parte dell'accoglienza di cui certa politica si vanta tanto?"

E' stato il commento del Segretario Generale del COISP Domenico Pianese, dopo quanto

avvenuto al centro di Roma la scorsa settimana, dove le Forze dell'Ordine sono state inviate a effettuare lo sgombero di un centinaio di migranti che da giorni erano accampati nelle aiuole di piazza Indipendenza, dopo essere stati sgomberati dal vicino palazzo di via Curtatone ed aver rifiutato una sistemazione alloggiativa alternativa offerta dal Comune. Contro gli agenti sono stati lanciati sassi, bottiglie e bombole di gas, tanto che si è reso necessario utilizzare gli idranti per sedare la rivolta neutralizzando il rischio di scoppi o incendi per via di liquidi infiammabili.

“Protestare perché si pretende una casa al centro della Capitale alle condizioni che più aggradano non ha nulla a che fare con le richieste di aiuto di chi fugge da fame e miseria – ha insistito Pianese. Moltissimi italiani non hanno un tetto sulla testa né, meno che mai, possono scegliere come essere aiutati perché sono quasi ‘invisibili’. E comunque, qualsiasi sia la richiesta da fare a un Paese che tenta di accogliere, aggredire le Forze dell’Ordine rischiando di ammazzare qualcuno non è certamente un modo giustificabile o tollerabile, è piuttosto un comportamento illecito gravissimo, senza se e senza ma. Se in quella piazza affollata, in mezzo ai colleghi, fosse scoppiata una bombola di gas o fosse divampato un incendio a causa di una bottiglia colma di liquido infiammabile, saremmo qui a esprimere solidarietà per morti e feriti. Questo scempio deve finire. Servono soluzioni sostanziali e non di pura apparenza, che ci sottraggano dall’obbligo, troppo comodo per qualcuno, di dover arginare con le nostre sole mani situazioni non solo metaforicamente esplosive”.

Su www.coisp.it

**SGOMBERO A ROMA
INACCETTABILE POLEMICA**

“E’ inaccettabile e fuorviante la polemica che alcuni stanno alimentando su una frase attribuita ad un poliziotto impiegato

nei servizi connessi allo sgombero di piazza Indipendenza, a Roma. Troviamo anzi ridicolo che qualcuno tenti di far dimenticare la guerriglia organizzata dagli immigrati che abusivamente occupavano un intero stabile, affittando illecitamente a disperati abbandonati dalla politica e dai servizi assistenziali. Bisognerebbe capire come mai sono repentinamente spariti i filmati di ore di aggressioni indiscriminate e violentissime ai danni dei poliziotti, con evidenti tentativi di ucciderli, persino facendo esplodere delle bombole di gas che solo grazie alla buona sorte oltre che alla competenza e professionalità dei colleghi non hanno causato una strage fra gli appartenenti alle forze dell’ordine. Come mai su questi filmati scomparsi nessun commento, nessuna polemica, nemmeno un timido atteggiamento di riprovazione o anche solo un vago rimprovero? Come mai nessuna richiesta di individuare e punire in modo esemplare i responsabili?”.

E’ stato il commento del **Segretario Generale del COISP Domenico Pianese** dopo lo strascico polemico seguito ai fatti di Roma dove le Forze dell’Ordine sono state inviate a effettuare lo sgombero di un centinaio di migranti accampati a piazza Indipendenza, dopo essere stati sgomberati dal vicino palazzo di via Curtatone ed aver rifiutato una sistemazione alloggiativa alternativa. Contro gli agenti sono stati lanciati sassi, bottiglie e bombole di gas, tanto che si è reso necessario utilizzare gli idranti per sedare la rivolta neutralizzando il rischio di scoppi o incendi. Ma poche ore dopo la rivolta i media si sono concentrati su una frase pronunciata nelle concitate fasi dello sgombero da un funzionario, il quale evidentemente si aspettava una reazione violenta da parte degli abusivi.

“Oggi – ha concluso Pianese - avremmo voluto piuttosto conoscere il numero delle persone arrestate per aver attentato alla vita dei poliziotti, e non sentire inutili chiacchiere montate ad arte a proposito di una frase carpita e usata

strumentalmente al di fuori del contesto e senza avere la minima contezza né la minima percezione delle circostanze emergenziali in cui si stava operando. Certi benpensanti a senso unico prima di sputare sentenze dovrebbero provare l'ebbrezza di restare per ore bersagliati dal lancio di oggetti di ogni genere, rischiando di diventare torce umane a causa di un innesco incendiario o di morire a seguito di un'esplosione, poi noi saremmo i primi disposti a certificare la serafica calma che normalmente usano quando giudicano il lavoro dei poliziotti, se davvero riuscissero ancora a conservarla a quel punto. La verità è che ci indigna sentire certe farneticanti considerazioni, per un motivo semplice e lapalissiano: chi attacca i poliziotti e cerca di ucciderli non merita alcuna solidarietà, merita di andare in galera".
Su www.coisp.it.

**SGOMBERO A ROMA
PIANESE SU IL GIORNALE**

il Giornale

Roma, la rabbia dei poliziotti: "Questo scempio deve finire"

L'allarme del Coisp dopo lo sgombero di Roma: "Erano armati e pericolosi. Intollerabile aggredire le forze dell'ordine"

"Quei migranti erano armati e pericolosi. Questo fa parte dell'accoglienza?". La domanda è legittima e suona come una sfida verso il sistema italiano per la gestione dei migranti.

A puntare il dito è **Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, il Sindacato Indipendente di Polizia**. Da agente che per molto tempo è stato sulla strada a preservare l'ordine pubblico, Pianese vede nella guerriglia scatenata ieri a Roma dai rifugiati asserragliati in Piazza Indipendenza il simbolo "dell'insufficienza e dell'inadeguatezza" di un sistema che ha "superato di molto il

limite della propria resistenza". E di cui sempre più spesso a farne le spese sono i poliziotti.

Già, perché alla fine a ricevere sassi, bottiglie e bombole a gas ci sono sempre loro. Casco in testa, scudo per difendersi dalle aggressioni, manganelli che volentieri avrebbero tenuto nella fondina. Eppure lo sgombero realizzato alcuni giorni fa al palazzo di via Curatone e la pulizia della piazza realizzata ieri non sono certo "colpa" di chi veste la divisa. La foto che mostra l'agente accarezzare dolcemente una migrante lo dimostra. In quella mano c'è comprensione e amore, ma anche il rispetto per la legge da parte di chi è chiamato a farla rispettare.

L'immigrazione massiccia e l'inadeguatezza delle scelte amministrative, secondo Pianese, "stanno mettendo a dura prova la sicurezza interna del Paese e soprattutto stanno mettendo a serio ed ulteriore rischio l'incolumità degli appartenenti alle forze dell'ordine, lasciati soli a fronteggiare ogni aspetto ed ogni risvolto di questa situazione, compresi quelli più violenti e pericolosi". Come successo ieri nella Capitale. "Che a Roma un folto gruppo di migranti aggrediscano gli agenti impegnati in uno sgombero, armati di tutto punto con bombole, bottiglie incendiarie e quant'altro è gravissimo e intollerabile. Ci chiediamo, anche questo fa parte dell'accoglienza di cui certa politica si vanta tanto?".

Evidentemente la risposta dovrebbe essere negativa. Ma spesso governi e amministratori di risposte non ne danno. Abbozzano solo qualche mugugno. Ai rifugiati di via Curatone era stata proposta una alternativa dal Comune, ma quasi tutti l'hanno rifiutata aizzati dagli anarchici paladini delle okkupazioni. Preferendo difendere l'abusivismo lanciando le bombole a gas come fossero bombe. "Protestare perché si pretende una casa al centro della Capitale alle condizioni che più aggradano non ha nulla a che fare con le richieste di aiuto

di chi fugge da fame e miseria – insiste Pianese -. Moltissimi italiani non hanno un tetto sulla testa né possono scegliere come essere aiutati perché quasi 'invisibili'".

Casa o meno, nessuno può arrogarsi il diritto di assaltare la polizia. "Qualsiasi sia la richiesta da fare a un Paese che tenta di accogliere, aggredire le Forze dell'Ordine rischiando di ammazzare qualcuno non è certamente un modo giustificabile o tollerabile. È un comportamento illecito gravissimo, senza se e senza ma. Se in quella piazza affollata, in mezzo ai colleghi, fosse scoppiata una bombola di gas o fosse divampato un incendio a causa di una bottiglia colma di liquido infiammabile, saremmo qui a esprimere solidarietà per morti e feriti. Questo scempio deve finire. Servono soluzioni sostanziali che ci sottraggano dall'obbligo, troppo comodo per qualcuno, di dover arginare con le nostre sole mani situazioni non solo metaforicamente esplosive".

**CORTEO CONTRO SGOMBERI
SI MANIFESTI A SOSTEGNO POLIZIOTTI**

"Un corteo contro gli sgomberi degli abusivi dalle altrui proprietà? Questo pomeriggio a Roma assisteremo all'ennesimo spettacolo mediatico organizzato ed evidentemente sostenuto da alcune parti politiche pronte come sempre a dare addosso alla Polizia, sottacendo fermamente sulle proprie gravi ed evidenti responsabilità politiche. Un corteo a sostegno di chi pratica l'illegalità? La soluzione ai problemi sociali è indulgere alla commissione di reati? E' un paese assurdo. Si manifesti una volta tanto a sostegno delle Forze dell'Ordine e delle regole". Lo ha affermato il **Segretario Generale del COISP Domenico Pianese**, a proposito del corteo svoltosi sabato scorso nel centro di Roma e organizzato da collettivi e movimenti per il diritto alla casa anche per protestare contro la politica degli sgomberi delle abitazioni abusivamente

occupate. Una manifestazione che desta preoccupazione soprattutto perché segue agli incidenti verificatisi in piazza Indipendenza, nella Capitale, in occasione dello sgombero dell'edificio di via Curtatone, che hanno a loro volta dato il via a forti polemiche dovute all'intervento delle Forze dell'Ordine inviate a liberare la piazza. *"Già è stato grave e incomprensibile – ha detto Pianese - aver sentito criticare i colleghi impegnati in un servizio pericolosissimo, nonostante siano stati aggrediti e nonostante abbiano come al solito dovuto farsi carico dei problemi causati dalla cattiva gestione di chi aspetta solo che le 'grane' scoppino per poi ricorrere come sempre al nostro intervento. Ora dobbiamo anche vedere che si manifesta a sostegno di chi delinque violando il fatto leggi dello Stato che dovrebbero valere per tutti allo stesso modo. E' vergognoso. Invece che fare cortei a sostegno di chi abusivamente occupa abitazioni che non gli appartengono, politica e istituzioni dovrebbero insorgere a difesa della Polizia di Stato. Se c'è qualcuno che decide di spalleggiare chi occupa illegalmente case ed edifici altrui violando il principio costituzionale che sancisce l'inviolabilità della proprietà, questi non deve trovare sponde politiche né istituzionali".* *"E' ora di smetterla – ha concluso il Segretario Generale del COISP - con atteggiamenti di pericoloso permissivismo che, in pratica, significano 'favoreggiare' chi commette dei reati. La manifestazione di oggi pomeriggio, orchestrate dalle solite pseudo organizzazioni che professano l'occupazione delle case altrui come metodo di risoluzione della crisi abitativa, sono solo l'occasione per fomentare agitazioni e creare disordini e sperequazioni in danno dei cittadini onesti. Contiamo sull'altissima professionalità dei colleghi che dovranno ancora una volta rischiare la salute oggi a Roma, ma speriamo comunque che non debbano pagare il solito tributo di sangue per via dell'odiosa strumentalizzazione di*



alcuni e dell'incapacità assoluta di altri".
Su www.coisp.it.

AGGRESSORE DEL POLIZIOTTO LIBERO SCONCERTO COISP

"Nell'esprimere la più profonda solidarietà ai colleghi barbaramente aggrediti e gravemente feriti a Sanremo, manifestiamo anche sconcerto e rabbia per la scarcerazione praticamente immediata di uno dei responsabili. E' davvero disarmante avere ogni giorno la triste conferma di operare in un sistema che non ci assicura alcun tipo di tutela. Rischiamo la vita e la salute continuamente per quattro spiccioli, ma il nostro sacrificio non ha alcun serio valore se è vero come è vero che si può mandare un poliziotto in ospedale dopo avergli spappolato la milza e tornare allegramente a casa nel giro di poche ore. E' una vergogna inenarrabile. Pretendiamo maggiori strumenti di garanzia e tutela su tutti i fronti, e soprattutto che chi infierisce sui Servitori dello Stato paghi severamente e non a chiacchiere".

Durissima la reazione del **Segretario Generale del COISP Domenico Pianese** dopo la notizia della feroce aggressione avvenuta a Sanremo dove un Ispettore di Polizia ed una collega sono stati gravemente feriti nel corso di un intervento richiesto dai cittadini del luogo per la presenza di tre magrebini ubriachi e molesti. Presi selvaggiamente a calci e pugni, la poliziotta ha avuto 5 giorni di prognosi in ospedale, mentre l'ispettore è stato sottoposto a intervento chirurgico per l'asportazione della milza, spappolata dai colpi ricevuti. Nonostante l'aggressione i due sono riusciti ad arrestare uno dei tre aggressori, mentre un secondo è stato fermato dopo poche ore. A stretto giro, però, il primo degli arrestati, processato, è stato condannato a 10 mesi e rimesso in libertà con il solo obbligo di firma.

"Bisogna comprendere – conclude secco Pianese – l'assurdità di chiedere a donne e uomini della Polizia di Stato di farsi

ammazzare di botte 'gratis'; dovendo persino temere il fatto di provare a difendersi per non finire in guai peggiori, senza poter contare su un vago ristoro per tutto ciò, senza poter sperare in un contratto di lavoro che tenga almeno conto dei rischi enormi che corriamo ogni istante di ogni giorno, e senza poter sognare neppure un minimo di giustizia. E' ingiusto e indegno di un paese civile che possa davvero dire di voler garantire la sicurezza alla propria gente".

Su www.coisp.it.

SPRAY OC - RISPOSTA

Il COISP aveva denunciato al Dipartimento della P.S. l'inadeguatezza dello spray OC in dotazione ed aveva chiesto un urgentissimo intervento di analisi della composizione chimica dello spray OC attualmente in dotazione, anche in ragione della presunta non infiammabilità e del necessario ripensamento delle caratteristiche delle bombolette di spray, in vista delle prossime forniture (leggasi Coisp flash nr.15 e 20). Il Dipartimento ha risposto che è stato pubblicato sulla Gazzetta Europea l'avviso per l'acquisto di 30.000 bombolette e 10.000 nebulizzatori e si è riservato di far conoscere a breve ulteriori dettagli. Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI

O

IMMAGINI IN PENSIERI?

ROMA; BUONISTI SCATENATI CONTRO LA POLIZIA



Kranac 2017